

Industria, commercio, servizi I big a fianco di Roma Expo

Nata la Fondazione a sostegno. «Il termovalorizzatore serve»

di **Flavia Fiorentino**

Una fondazione con tutte le realtà imprenditoriali romane a supporto del Comitato promotore Expo 2030 per sostenere la Capitale nella conquista di quest'evento mondiale. L'annuncio della sua costituzione è stato dato ieri dalle sette associazioni protagoniste: Unindustria, Cna, Coldiretti, Concommercio, Federlazio, Ance Roma - Acer e Confesercenti attraverso le parole dei loro presidenti che, archiviate videoconferenze e riunioni su zoom, si sono presentati tutti in persona all'incontro organizzato all'Hotel Parco dei Principi: «Roma ha un tessuto di imprese articolato, sia nelle dimensioni, dalle microrealità alle grandi aziende, sia perché qui c'è il pubblico, il privato ed è rap-

presentato ogni settore produttivo — ha detto la presidente di Cna Maria Fermanelli — ritrovarci qui per la candidatura di Roma all'Expo è innanzitutto una questione di responsabilità e poi un'irripetibile opportunità per la città». Tra i principali compiti della neo fondazione che sarà guidata da Massimo Scaccabarozzi, attuale presidente di Farindustria e presidente di Janssen Italia (Johnson & Johnson), ci sarà la promozione della candidatura di Roma e il coinvolgimento dei cittadini. «Lavoreremo a fianco del Comune e del Comitato promotore presieduto dall'ambasciatore Giampiero Massolo e dal direttore generale Giuseppe Scognamiglio — ha precisato il presidente di Unindustria Angelo Camilli — il nostro obiettivo è raccogliere risorse sul territorio. Per ora siamo partiti con un milione di euro ma la fondazione è aperta e altri partner, rispet-

tando i requisiti richiesti, potranno farne parte. Speriamo intanto di superare un primo giudizio del Bie (*Bureau international des Expositions*) previsto a settembre e poi guarderemo avanti: nel novembre del 2023 verrà rivelato il vincitore. Se fosse Roma continueremo ovviamente a lavorare fino al 2030 e, come è accaduto per Milano, anche dopo, nella destinazione delle zone utilizzate per la manifestazione e per la collocazione degli investimenti che deriveranno dall'Expo».

Unanime e vigoroso, l'appoggio al sindaco Gualtieri sul termovalorizzatore: «La situazione non è più tollerabile — ha concluso Camilli — tutti gli studi tecnici, anche commissionati da noi, hanno dimostrato che è l'unico impianto sicuro ed efficiente». Il presidente dei costruttori (Ance Roma - Acer), **Antonio Ciucci**, ha invece sottolineato come «oggi Roma non è più

isolata ed è tornata al centro della politica di governo: un nuovo Rinascimento che cercavamo da tempo» mentre Sergio Paolantoni, ai vertici di Concommercio, ha espresso soddisfazione nel far parte della fondazione in quanto «i servizi, come la ristorazione e lo shopping sono fondamentali nel dare qualità e organizzazione a un evento di questa portata».

L'impresa

Sette associazioni a supporto di Expo 2030 con una fondazione guidata da Massimo Scaccabarozzi

Il budget

Farà attività di promozione Il budget ora è di un milione di euro ma si attendono altri partner

L'impegno

Scaccabarozzi guida la nuova struttura che farà promozione per la candidatura romana

I big in campo per l'Expo 2030

Qui accanto, da sinistra verso destra: Angelo Camilli, presidente di Unindustria Lazio; Massimo Scaccabarozzi, presidente di Federfarma e presidente della Fondazione per l'Expo; Sergio Paolantoni, presidente della Fipe-Concommercio



Peso: 34%